



**Programma Nazionale Scuola e competenze 2021-2027
(FSE+ - FESR)**

**METODOLOGIA E CRITERI
PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

INDICE

PREMESSA.....	3
1. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLEOPERAZIONI.....	5
2. CRITERI DISELEZIONE	7
2.1 CRITERI DIAMMISSIBILITÀ	7
2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI	8
2.2.1 PRINCIPIGENERALI E CRITERI TRASVERSALI	8
2.2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI A LIVELLO DI PRIORITÀ	11
<i>Priorità 01 - Scuola e competenze (FSE+)</i>	11
<i>Priorità 02 - Le strutture per la scuola e le competenze (FESR)</i>	13
2.2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI A LIVELLO DI AVVISO	14
3. MODALITÀ DI APPROVAZIONE DELLE DOMANDE E DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLE DECISIONI ADOTTATE.....	15

PREMESSA

Il presente documento descrive la metodologia e i criteri di selezione che l'Autorità di Gestione (AdG) intende utilizzare per la selezione delle operazioni (progetti o gruppi di progetti) da ammettere al cofinanziamento del **Programma Nazionale (PN) "Scuola e competenze"**, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo *Plus*(FSE+) e dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)dell'Unione Europea (UE) per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il documento risponde all'esigenza posta dal Regolamento n. 1060/2021 il quale, all'articolo 40, individua fra le funzioni del Comitato di sorveglianza l'esame e l'approvazione della metodologia e dei criteri usati per la selezione delle operazioni.

L'articolo 73 del Regolamento (UE) 1060/2021 disciplina la selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, prevedendo che:

1. per la selezione delle operazioni l'Autorità di gestione stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma;

2. nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione:
 - a. garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
 - b. garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
 - c. garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
 - d. verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
 - e. garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
 - f. verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
 - g. garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
 - h. garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);
 - i. garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
 - j. garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

L'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 specifica inoltre che l'AdG garantisce che il beneficiario (art. 2, par. 1, punto 9 del Regolamento (UE) 2021/1060) riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione (art. 73.3 RDC), comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

Si specifica che i presenti criteri di selezione del Programma Nazionale 2021-2027 sono pienamente coerenti con i criteri di selezione del Programma Operativo Nazionale(PON) "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" per il periodo 2014-2020. Sarà pertanto possibile transitare a valere sul PN 2021-2027 eventuali operazioni già approvate nel quadro del PON 2014-2020 che non siano stati finanziati per limiti di capienza finanziaria, che abbiano accumulato ritardi di attuazione e/o che siano stati oggetto di sospensioni dell'attuazione, salva verifica a cura dell'Autorità di Gestione sul rispetto dei soli elementi che differenziano la programmazione 2021-2027 dalla programmazione 2014-2020 e nel rispetto dell'art.63 comma 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021¹

Inoltre, in continuità con la programmazione 2014 - 2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) n. 1060/2021, il Programma prevede che, per consentire il tempestivo avvio della programmazione l'AdG possa avviare operazioni a valere sugli Obiettivi Specifici del Programma, anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40 del citato Regolamento. Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei Conti, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento a valere Programma; l'AdG garantisce, inoltre, gli adempimenti di competenza in materia di pubblicità e comunicazione, fermo restando da parte dei beneficiari il rispetto della normativa pertinente richiamata negli Avvisi.

Alla luce della fase di avvio della nuova programmazione, nonché dell'innovatività e complessità del Programma - plurifondo (FSE+ e FESR) e rivolto a tutte le Regioni - si sottolinea come il presente documento potrà essere completato e integrato, tramite esame e approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, con la definizione puntuale di alcune tipologie di criteri di selezione, applicabili prevalentemente ad azioni a carattere specialistico, innovativo e sperimentale, fermo restando il rispetto dei principi generali qui sanciti.

¹ Non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. [...]

1. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'Autorità di Gestione realizzerà le proprie attività nel pieno rispetto della normativa UE e nazionale che disciplina le norme di selezione delle operazioni e delle disposizioni attuative contenute nel Programma Nazionale e negli Avvisi pubblici volti a selezionare i beneficiari del Programma (Avvisi), nonché in lettere di invito e atti di selezione predisposti dall'AdG e finalizzate alla presentazione delle proposte progettuali.

Le domande di finanziamento di proposte progettuali (domande), a seconda delle caratteristiche della tipologia di intervento e della rilevanza dell'ambito settoriale e/o territoriale, come esplicitato nel seguito, potranno essere oggetto di una procedura:

- **centralizzata**, in capo alle strutture centrali del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in particolare per proposte relative ad azioni di sistema. In questo caso, la selezione potrà avvenire sia tramite Avvisi, sia tramite realizzazione direttamente da parte delle strutture e degli Istituti del Ministero (es. l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, o INDIRE, e l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, o INVALSI), o tramite Accordi con altre Pubbliche Amministrazioni, sia, ad esempio, attraverso decreti di riparto sulla base di criteri oggettivi e con l'applicazione di requisiti oggettivi, derivanti dalle banche dati disponibili (Dati Invalsi; Osservatorio sulle tecnologie; Ufficio statistica del MIM; Anagrafe dello studente; Anagrafe dell'Edilizia scolastica, ecc.), applicati con l'ausilio di sistemi informativi;
- **decentrata**, attraverso il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali e/o altri organismi pubblici, in particolare per proposte che abbiano una particolare valenza territoriale o che richiedano una valutazione specifica del contesto di riferimento;
- **parzialmente decentrata**, con una fase di valutazione/preselezione a livello locale e una fase a livello centralizzato, in particolare per proposte che richiedano una collaborazione fra i diversi contesti territoriali.

Potranno essere istituiti appositi Nuclei tecnici di valutazione/Commissioni di valutazione, con costi a carico degli Assi Assistenza Tecnica al Programma, nominati *ad hoc* e composti anche da esperti nel campo di intervento del PN in funzione dei contenuti tecnici della procedura di selezione. L'Autorità di Gestione garantisce la competenza e l'indipendenza dei soggetti che fanno parte dei Nuclei tecnici/Commissioni di valutazione e verificherà la conformità alle norme pertinenti del relativo operato. I Nuclei/Commissioni, a seguito della procedura di selezione, propongono, infatti, apposite graduatorie e/o l'elenco delle proposte progettuali per l'approvazione definitiva per l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione, la quale emana quindi un atto di autorizzazione con il quale si attribuiscono le risorse ai beneficiari e si determina l'impegno giuridicamente vincolante in capo al MIM.

Si precisa che l'AdG si riserva la facoltà di attivare "procedure a sportello" attraverso le quali verranno raccolte le adesioni a proposte di intervento preimpostate secondo standard predefiniti dall'AdG.

Si garantisce che le procedure e i criteri di selezione saranno non discriminatorie trasparenti. A tal fine, gli Avvisi pubblici conterranno una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata in conformità con gli obiettivi del Programma e una presentazione dei diritti e doveri dei beneficiari; essi saranno adeguatamente pubblicizzati, al fine di raggiungere tutti i potenziali beneficiari. Le procedure assicureranno una opportuna valutazione di tutte le proposte progettuali, utilizzando criteri conformi a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e contenuti negli Avvisi stessi.

Nella misura in cui le azioni finanziate diano luogo all'affidamento di appalti pubblici, ci si atterrà alla normativa UE e nazionale vigente. Al riguardo, in merito ai criteri di valutazione, in particolare, si attribuirà un peso non inferiore al 20% al criterio volto a misurare l'economicità della proposta.

Nel caso di acquisti pubblici saranno presi in considerazione, laddove attinenti, criteri finalizzati ad "**appalti pubblici socialmente responsabili**", in coerenza con quanto definito dalla guida "*Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)*" (2021/C 237/01) della Commissione Europea. Si tratta di appalti che prendono in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico, riconoscendo agli acquirenti pubblici un ruolo propulsivo al fine di garantire che si

conseguano vantaggi sociali e si evitino o si attenuino impatti sociali avversi durante l'esecuzione del contratto di appalto.

Sempre nell'ottica di sostenere le politiche ambientali e con l'obiettivo di orientare la spesa pubblica verso l'efficienza energetica e il risparmio nell'uso delle risorse, i bandi in coerenza con le politiche nazionali e regionali in materia di **Green Public Procurement (GPP)** rivolti alla PA dovranno tenere conto nelle procedure di acquisti dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti).

Nel caso degli Organismi cosiddetti "*in house*" le operazioni potranno essere assegnate dall'AdG attraverso forme di affidamento diretto. L'AdG si riserva, inoltre, la possibilità di procedere all'affidamento di alcune specifiche operazioni attraverso accordi fra Pubbliche Amministrazioni, in conformità con la Legge 241/1990 e con la normativa UE, in particolare in materia di cooperazione pubblico- pubblico.

2. CRITERI DISELEZIONE

La metodologia di selezione delle operazioni si basa su criteri di selezione articolati in due differenti *step*:

- criteri di verifica dell'ammissibilità delle domande;
- criteri di selezione delle domande ammissibili.

2.1 CRITERI DIAMMISSIBILITÀ

La verifica dell'ammissibilità consiste nell'accertamento della presenza dei requisiti essenziali per l'ammissione a cofinanziamento nell'ambito del PN delle domande presentate.

Nel caso di Avvisi pubblici la verifica avverrà, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri:

A. CONFORMITÀ DELLA DOMANDA:

1. Compilazione delle domande e delle correlate proposte progettuali conformemente alle modalità indicate nell'Avviso/atto di selezione;
2. rispetto dei termini di presentazione delle domande in relazione a quanto previsto;
3. completezza e adeguatezza delle Delibere del Consiglio di Istituto e degli Organi Collegiali richieste;
4. completezza e adeguatezza della documentazione richiesta;
5. rispetto delle indicazioni e dei parametri di compilazione della proposta progettuale;
6. rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto a pena di inammissibilità.

B. REQUISITI DEL PROPONENTE:

1. coerenza della tipologia di potenziale beneficiario rispetto a quanto previsto dell'avviso/atto di selezione;
2. rispondenza della localizzazione geografica del beneficiario con l'ambito di intervento previsto;
3. possesso dei requisiti richiesti.

Si evidenzia che non sempre saranno impiegati tutti i criteri sopracitati e che ulteriori criteri di ammissibilità potranno essere inseriti negli Avvisi in ragione delle finalità specifiche degli stessi, previa informativa e approvazione da parte del Comitato di sorveglianza.

Nel caso, invece, di realizzazione diretta da parte delle strutture e degli Istituti del Ministero, o tramite Accordi con altre Pubbliche Amministrazioni (PA), andranno verificate le condizioni per tali affidamenti previste dalla disciplina vigente e la competenza dell'Istituto/PA alla realizzazione dell'attività prevista.

2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

Le domande che hanno superato la verifica di ammissibilità sono oggetto di una valutazione.

Per garantire un sistema di valutazione che assicuri una corretta e trasparente analisi delle domande e delle correlate proposte progettuali, tale sistema si è articolato su tre livelli:

- **principi generali e criteri trasversali:** si tratta di criteri discendono da principi di base della Programmazione 2021-2027 e di criteri che mirano a valutare la rispondenza delle proposte progettuali ad aspetti di carattere trasversale indipendenti dalla natura dell'intervento;

- **criteri specifici a livello di Priorità (quindi Fondo) e Obiettivo Specifico:** si tratta di criteri che hanno la finalità di consentire la selezione delle operazioni ad un livello di maggior dettaglio, rilevando la qualità delle proposte progettuali in modo più mirato rispetto ai macro campi di *policy* del Programma. Questi criteri assicurano che le operazioni selezionate forniscano un contributo efficace al conseguimento degli Obiettivi Specifici del Programma pertinenti.

Al tempo stesso questi criteri di valutazione lasciano impregiudicata l'esigenza dell'AdG di intervenire nella fase di selezione con strumenti adattati ai caratteri distintivi dell'intervento che si intende realizzare (vedi punto successivo), anche in relazione alla diversa natura cui sono riconducibili le operazioni stesse (azioni rivolte a persone, azioni di sistema, ecc.);

- **criteri specifici a livello di Avvisi:** si tratta di criteri che potranno essere individuati, di volta in volta, per garantire la massima coerenza tra iniziative previste e contenuti delle proposte progettuali, tenuto conto delle caratteristiche di ogni tipologia di iniziativa stessa.

Tali criteri possono essere applicati anche disgiuntamente e non tutti insieme.

Di seguito si forniscono maggiori dettagli.

2.2.1 PRINCIPI GENERALI E CRITERI TRASVERSALI

I principi generali e criteri trasversali con i quali le proposte progettuali devono essere coerenti sono i seguenti.

Un primo gruppo di principi generali e criteri trasversali potrebbe non tradursi in specifici criteri di selezione entro gli Avvisi/atti di selezione, in quanto si tratta piuttosto di parametri di riferimento di base per l'impostazione stessa delle tipologie di intervento previste. Ciascun Avviso/atto di selezione/decreto di riparto espliciterà, pertanto, in che modo e in che misura i seguenti principi generali e criteri trasversali sono garantiti:

A. Coerenza con la programmazione

Si tratta di criteri volti a garantire i seguenti elementi di cui all'Art. 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021:

1. Coerenza al Programma, ivi compresa la coerenza con le pertinenti Strategie alla base del Programma e con i destinatari previsti entro il Programma
2. Coerenza con il campo di applicazione di una Condizione abilitante applicabile al Programma e coerenza con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale Condizione abilitante;
3. Coerenza con l'ambito di applicazione del Fondo interessato
4. Attribuzione a una tipologia di intervento prevista dal Programma e in particolare dalla Priorità e dall'Obiettivo Specifico interessati;
5. Coerenza e coordinamento con i Programmi Regionali della Politica di Coesione
6. Coerenza e coordinamento con gli altri Programmi Nazionali (PN) pertinenti della Politica di Coesione, in particolare il PN Inclusione e riduzione della povertà e i fondi FAMI, FSI e BMVI, nonché gli interventi del FSE+ a contrasto della deprivazione materiale

7. Coerenza e coordinamento con il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza
8. Coerenza e coordinamento con gli altri Programmi cofinanziati dai Fondi europei (in particolare il Programma Erasmus+) e/o finanziati da fondi nazionali
9. Assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione a norma dell'Art. 258 Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFUE) che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni stesse.
10. Rispetto del diritto applicabile, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione
11. Rispetto del divieto che operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del Programma siano selezionate per ricevere sostegno dal Programma, ex Art. 63, comma 6, del Reg. (UE) n. 10'60/2021

B. Altri principi generali e criteri trasversali

Si tratta di principi e criteri volti a garantire i seguenti elementi di cui all'Art. 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021:

1. Parità di genere
2. Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
3. Accessibilità per le persone con disabilità
4. Rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione Europea in materia ambientale, con particolare riguardo agli obiettivi climatici dell'UE

Il seguente secondo gruppo di principi generali e criteri trasversali può trovare applicazione in specifici criteri di selezione entro gli Avvisi/atti di selezione, qualora non si utilizzino criteri automatici e oggettivi, derivanti dalle banche dati disponibili.

C. Qualità progettuale

Si tratta di criteri volti a garantire, in conformità all'Art. 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021, che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi, e in particolare:

1. Rispondenza della proposta progettuale ai fabbisogni del contesto di riferimento; coerenza con le esigenze specifiche espresse nell'autodiagnosi, preventivamente compilata dalle Istituzioni scolastiche, ove richiesto
2. Coerenza della proposta progettuale con il Piano dell'Offerta Formativa e con la programmazione dell'Istituto scolastico (o del Ministero)
3. Attendibilità e valore aggiunto apportato dalle analisi/motivazioni a supporto dell'impianto progettuale
4. Qualità della proposta in termini di aderenza agli obiettivi, alle tipologie di azione e alle priorità trasversali e specifiche identificati nell'Avviso/atto di selezione, loro sviluppo migliorativo, chiarezza nella finalizzazione, integrazione tra attività e innovatività
5. Coerenza interna della proposta progettuale
6. Fattibilità in termini congruenza e attendibilità del cronogramma proposto
7. Risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione della proposta progettuale, ivi inclusa la presenza di risorse e meccanismi finanziari da parte del beneficiario necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, se applicabile alla natura dell'operazione
8. Coerenza degli importi finanziari delle azioni proposte ai parametri previsti
9. Modalità di monitoraggio e controllo della qualità delle attività previste
10. Efficacia progettuale in termini di capacità della proposta di raggiungere i risultati attesi e di rilevanza dei risultati attesi stessi in relazione agli obiettivi dell'Avviso/atto di selezione
11. Qualità e strumenti di coinvolgimento del partenariato nonché del collegamento con il territorio, ove

pertinenti

12. Meccanismi incentivanti basati sulla valutazione dei risultati, ove pertinenti

Per coerenza interna della proposta progettuale si intende, in particolare, la coerenza tra i diversi elementi della proposta, i quali devono seguire un percorso logico a partire dagli elementi emersi, in primo luogo, dall'analisi dei fabbisogni e dall'autodiagnosi, laddove prevista, che definiscono la progettazione e che confluiscono, infine, nella determinazione delle proposte. A titolo esemplificativo se ne citano alcuni: analisi del contesto, obiettivo progettuale, definizione dei destinatari, obiettivi educativi, tipologia di azioni previste, programma didattico (se trattasi di attività educative), metodologie di reclutamento dell'utenza e metodi di selezione in ingresso, risorse umane e strumentali mobilitate, implementazione delle fasi progettuali, ecc..

La valutazione dell'efficacia progettuale si sostanzia in una valutazione sulla credibilità dei risultati attesi, cioè sulla capacità della proposta di raggiungere tali risultati, verificata sulla base degli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta progettuale stessa, nonché sulla rilevanza dei risultati attesi in relazione agli obiettivi dell'Avviso.

D. Promozione dell'equità e della coesione

Si tratta di criteri volti a selezionare, in linea con la strategia del Programma finalizzata a promuovere l'equità e la coesione, le situazioni di maggiore criticità, dando priorità alle proposte progettuali correlate a:

1. maggiore disagio negli apprendimenti di base, sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'Invalsi;
2. maggiore tasso di abbandono scolastico, registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti;
3. minore status socio-economico e culturale delle famiglie di origine degli studenti, rilevato dall'INVALSI;
4. tasso di deprivazione territoriale, rilevato dall'ISTAT;
5. minore dotazione di strutture per l'apprendimento, in particolare attraverso la verifica della mappatura delle esigenze infrastrutturali delle scuole già realizzata a supporto degli interventi del PNRR.

I criteri sopra riportati sono oggettivi e vengono attribuiti in via automatica dal sistema informativo.

Per quanto pertinenti, i principi generali e i criteri trasversali di cui al presente paragrafo si applicano anche in caso di realizzazione diretta da parte delle strutture e degli Istituti del Ministero, o tramite Accordi con altre PA; in particolare, anche nella selezione di queste operazioni l'AdG garantisce piena attuazione dei pertinenti elementi di cui agli Artt. 73 e 63, comma 6, del Reg. (UE) n. 1060/2021 (cfr. in particolare i punti A e B che precedono).

2.2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI A LIVELLO DI PRIORITÀ

Come anticipato, i criteri qui esaminati sono volti ad assicurare che le operazioni selezionate forniscano un contributo efficace al conseguimento degli Obiettivi Specifici del Programma pertinenti.

I presenti criteri sono maggiormente pertinenti il caso di attuazione degli interventi tramite Avvisi pubblici, mentre in caso di realizzazione diretta da parte delle strutture e degli Istituti del Ministero, o tramite Accordi con altre PA, il contributo agli Obiettivi Specifici del Programma viene già garantito nel quadro dell'attuazione dei principi generali e criteri trasversali di cui al precedente paragrafo.

➤ **Priorità 01 -Scuola e competenze (FSE+)**

Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati

Criteri specifici
Per le Azioni di sistema si rinvia ai principi generali e criteri trasversali di cui al precedente paragrafo.
Per gli interventi di Formazione del personale docente e non docente: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con i fabbisogni di formazione del personale • sinergia con il Piano nazionale per la formazione dei docenti • sinergia con le azioni previste dal “Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021 – 2025”
Per le Altre Azioni di rafforzamento della capacità degli attori del sistema di istruzione: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con i fabbisogni di azioni di rafforzamento delle capacità degli Istituti scolastici, delle strutture del Ministero dell'Istruzione interessate e degli Uffici Scolastici Regionali • adattamento al target di scuole da coinvolgere • coinvolgimento delle Scuole-polo • innovatività e diffusione di prototipi sperimentati in altri Programmi UE (es. Erasmus ed Erasmus+) o progetti innovativi di partenariati locali • coinvolgimento di reti e partenariati locali e degli attori del terzo settore, quale contributo del Programma all'Obiettivo di <i>Policy5</i>, Un'Europa più vicina ai cittadini, della Politica di Coesione
Per entrambe le tipologie: <ul style="list-style-type: none"> • contributo alla Transizione digitale e all'Obiettivo di <i>Policy 1</i>, Un'Europa più intelligente, in coerenza con le Raccomandazioni dell'UE all'Italia sulla didattica digitale • contributo alla Transizione verde e in particolare all'ecosostenibilità e al rispetto degli obiettivi climatici dell'Unione • presenza di interventi di sensibilizzazione sui temi dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione • piena accessibilità, anche per l'istruzione <i>on line</i>, al fine di garantire parità di accesso anche alle persone con disabilità

Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

<i>Criteri specifici</i>
Attenzione agli specifici <i>target</i> di destinatari, al fine di porre adeguata attenzione alle difficoltà di ciascun gruppo di studenti
Presenza di iniziative di sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) o in situazione di disabilità
Coerenza con la Strategia nazionale per l'inclusione di Rom, Sinti e Caminanti per gli interventi di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica
Coerenza con la Garanzia UE per l'infanzia, per l'educazione prescolare
Adeguatezza delle metodologie didattiche alle caratteristiche dei destinatari
Estensione dei risultati della sperimentazione relativa alle Sezioni primavera, per l'educazione prescolare
Congruenza dei contenuti didattici e delle metodologie formative
Adeguatezza del materiale didattico a supporto della formazione
Innovatività della proposta educativa
Multi-disciplinarietà
Verifica delle competenze acquisite
Rafforzamento della capacità di inclusione del personale delle Istituzioni scolastiche
Presenza di attività rivolte alle famiglie
Certificazione dei percorsi educativi
Proposte provenienti da scuole polo e/o presidi contro la dispersione scolastica
Creazione di reti e accordi con i servizi del territorio e con le imprese, per gli interventi di transizione scuola – lavoro e degli Istituti Tecnici e Professionali e Istituti Tecnici Superiori
Presenza di interventi caratterizzati dall'attivazione di reti con il partenariato locale e coinvolgimento di terzo settore ed enti territoriali e socio-sanitari
Particolare attenzione al Mezzogiorno ed alle aree con maggiori difficoltà delle altre Regioni, in particolare ai territori in cui è alto il tasso di studenti provenienti da contesti migratori
Contributo alla Transizione digitale e all'Obiettivo di <i>Policy 1</i> , Un'Europa più intelligente, in coerenza con le Raccomandazioni dell'UE all'Italia sulla didattica digitale, in particolare presenza di azioni di rafforzamento delle competenze digitali e di sensibilizzazione sui temi del cyberbullismo e degli effetti distorsivi dei <i>social media</i>
Contributo alla Transizione verde e all'Obiettivo di <i>Policy2</i> , Un'Europa più verde, e in particolare all'ecosostenibilità e al rispetto degli obiettivi climatici dell'Unione
Presenza di interventi di sensibilizzazione sui temi dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione
Promozione di azioni specifiche per promuovere la parità di genere, ad esempio in materia di orientamento, partecipazione a discipline STEM, misure di formazione / informazione / sensibilizzazione, moduli educativi su questioni relative alla parità di genere attuati a scuola, ecc.
Previsione di iniziative a favore di ambienti scolastici sani (ad esempio azioni per un'alimentazione sana, per una maggiore attività fisica, per scoraggiare il consumo di tabacco e di alcol), nei limiti delle possibilità offerte dalle norme di ammissibilità del FSE+
Piena accessibilità, anche per l'istruzione <i>on line</i> , al fine di garantire parità di accesso anche alle persone con disabilità

Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

<i>Criteri specifici</i>
Priorità a domande da parte di Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti
Adeguatezza delle metodologie didattiche alle caratteristiche dei destinatari
Presenza di attività di orientamento e riorientamento professionale
Promozione di un'offerta educativa su misura e flessibile
Congruenza dei contenuti didattici e delle metodologie formative
Adeguatezza del materiale didattico a supporto della formazione
Innovatività della proposta educativa
Verifica delle competenze acquisite e convalida e riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale
Certificazione dei percorsi educativi
Creazione di reti territoriali e accordi con i servizi del territorio, il mondo della formazione e della ricerca e con le imprese
Contributo alla Transizione digitale e all'Obiettivo di <i>Policy 1</i> , Un'Europa più intelligente, in coerenza con le Raccomandazioni dell'UE all'Italia sulla didattica digitale
Contributo alla Transizione verde e all'Obiettivo di <i>Policy 2</i> , Un'Europa più verde, e in particolare all'ecosostenibilità e al rispetto degli obiettivi climatici dell'Unione
Promozione di azioni specifiche per promuovere la parità di genere, ad esempio in materia di orientamento, partecipazione a discipline STEM, misure di formazione / informazione / sensibilizzazione, moduli educativi su questioni relative alla parità di genere nell'istruzione degli adulti, ecc.
Piena accessibilità, anche per l'istruzione <i>on line</i> , al fine di garantire parità di accesso anche alle persone con disabilità

➤ **Priorità 02 - Le strutture per la scuola e le competenze (FESR)**

Obiettivo specifico: RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)

<i>Criteri specifici</i>
Coerenza con i fabbisogni delle istituzioni scolastiche e del contesto di riferimento, anche tramite l'uso del <i>long term mapping</i> , in particolare attraverso la verifica della mappatura delle esigenze infrastrutturali delle scuole già realizzata a supporto degli interventi del PNRR
Compatibilità con il principio Non arrecare un danno significativo all'ambiente (<i>Do No Significant Harm to the Environment</i> , DNSH)
Contributo alla Transizione digitale e in particolare alla riduzione del divario tecnologico in aree con maggiori difficoltà (es. periferie urbane e aree interne)
Contributo alla Transizione verde e in particolare all'ecosostenibilità e al rispetto degli obiettivi climatici dell'Unione
Attenzione a spazi di apprendimento inclusive dall'accessibilità e alla fruibilità delle strutture da parte di persone diversamente abili

Innovatività e aggiuntività degli interventi previsti
Cantierabilità dell'intervento
Grado di integrazione/complementarietà dell'intervento di realizzazione di attrezzature e laboratori con le dotazioni già esistenti
Attenzione alla valorizzazione dell'utilizzo degli spazi interni ed esterni
Attenzione alla promozione delle attività sportive, artistiche e ricreative, promuovendo l'uso delle infrastrutture al di là dell'orario scolastico a vantaggio della comunità, in particolare nelle zone con tendenze demografiche negative
Contributo al raccordo tra scuola e mondo del lavoro
Iniziative che prevedono <i>partnership</i> con soggetti del territorio
Integrazione con le iniziative di formazione degli adulti

I presenti criteri sono maggiormente pertinenti il caso di attuazione degli interventi tramite Avvisi pubblici, mentre in caso di realizzazione diretta da parte delle strutture e degli Istituti del Ministero, o tramite Accordi con altre PA, il contributo agli Obiettivi Specifici del Programma viene già garantito nel quadro dell'attuazione dei criteri trasversali di cui al precedente paragrafo.

2.2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI A LIVELLO DI AVVISO

Fermi restando i principi generali delineati nel presente documento, a livello di singolo Avviso potranno essere previsti, di volta in volta e qualora ritenuti opportuni, criteri specifici per garantire la coerenza tra le proposte progettuali e i contenuti degli Avvisi, tenuto conto delle caratteristiche delle tipologie di azione previste.

Secondo le caratteristiche specifiche dei singoli Avvisi potranno essere introdotti anche criteri volti a premiare le Istituzioni scolastiche che si sono dimostrate più capaci nella corretta ed efficace gestione di operazioni finanziate dal Programma 2014-2020, oppure da altri programmi o strumenti di investimento pubblico operanti per le medesime finalità. Tale elevata capacità di gestione potrà essere qualificata non solo in relazione all'oggettivo rispetto dei tempi e degli obiettivi realizzativi rispetto a quanto programmato, ma anche in funzione della complessità attuativa e innovatività delle operazioni realizzate.

Qualora previsto dall'Avviso, i criteri suddetti potranno essere integrati da criteri premiali coerenti con le priorità d'investimento del PN, con indicazioni dell'Amministrazione finalizzati a rafforzare la capacità attuativa dei proponenti e quindi l'efficacia delle operazioni proposte rispetto al conseguimento degli obiettivi del programma. Tali criteri potranno essere ulteriormente specificati al fine di assicurare la maggiore aderenza con l'impianto strategico del PN e il maggior contributo al raggiungimento degli obiettivi specifici. A tal fine l'avviso può prevedere, ad esempio, una sub-articolazione dei suddetti criteri.

Un orientamento dimensionale dei punteggi da attribuire ai criteri di valutazione sopra indicati viene riportato nella tabella seguente, con l'avvertenza che la definizione puntuale degli stessi è rimessa ai singoli avvisi e potrà comunque variare nei singoli bandi e/o avvisi qualora sia funzionale ad assicurare una maggiore coerenza con le caratteristiche e le finalità delle operazioni da finanziare:

Criteri di valutazione	Punteggio
a) principi generali e criteri trasversali	da min. 10 a max. 50 punti
b) criteri specifici a livello di obiettivo specifico	da min. 20 a max. 70 punti
c) criteri specifici a livello di Avvisi	da min. 20 a max. 70 punti
d) Eventuali criteri premiali	da min. 0 a max. 10 punti

Premesso che la somma del punteggio sarà comunque pari a 100, l'attribuzione del valore del punteggio al criterio, nell'ambito degli intervalli riportati nella tabella di cui sopra, è definita nei singoli Avvisi in coerenza con le caratteristiche e le finalità degli stessi. I singoli bandi e/o avvisi potranno prevedere che non siano ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungano una soglia minima, stabilita di volta in volta nei singoli Avvisi, su 100 complessivamente. Potranno parimenti essere definite soglie minime per uno o più dei criteri di valutazione. I criteri premiali non contribuiscono al raggiungimento dell'eventuale soglia minima prescritta dall'Avviso.

Si evidenzia la possibilità di ricorrere, lì dove possibile e in relazione allo specifico avviso, anche solo a criteri automatici e oggettivi, garantendo comunque la coerenza generale con la programmazione e con gli altri principi generali e criteri trasversali, da dimostrare anche in sede di controllo.

3. MODALITÀ DI APPROVAZIONE DELLE DOMANDE E DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLE DECISIONI ADOTTATE

A seguito della valutazione, le Istituzioni scolastiche le cui domande siano state ammesse a finanziamento, ricevono da parte dell'AdG la comunicazione scritta dell'avvenuta autorizzazione, riscontrabile anche attraverso la consultazione della preliminare pubblicazione *on-line* dell'esito conseguito dalle domande pervenute sul sito web del Programma.

Nella comunicazione scritta, che costituisce il documento ufficiale attraverso cui l'AdG autorizza il l'Istituzione scolastica ammessa, che assume il ruolo di beneficiario dell'operazione ammessa, ad attivare tutte le procedure al fine di attuare l'operazione di competenza, vengono illustrati tutti i diritti e le responsabilità che riguardano, appunto, i soggetti beneficiari, titolari degli interventi ammessi a finanziamento. In questo modo l'Autorità di Gestione garantisce che il beneficiario riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno, secondo quanto previsto dall'Art. 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

A seguito dell'autorizzazione degli interventi, per garantire una comunicazione efficace e trasparente, sono pubblicati sul sito web del MIM, area Fondi Strutturali, nella sezione dedicata alla Programmazione di riferimento, tutti gli elenchi delle operazioni finanziate e dei beneficiari.

In questo quadro, quando l'Autorità di Gestione seleziona un'operazione di importanza strategica, essa informa la Commissione Europea e il Comitato di Sorveglianza e fornisce loro tutte le informazioni pertinenti a tale operazione entro 1 mese dal completamento della selezione della stessa, secondo quanto previsto dall'Art. 73 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Tutte le comunicazioni attinenti le attività di realizzazione delle operazioni avvengono attraverso procedure scritte, verificate e sottoscritte dall'AdG o dagli Uffici/dai responsabili da essa incaricati. Inoltre, si evidenzia che attraverso il sistema informativo di monitoraggio che raccoglie e gestisce gli interventi, le scuole e gli altri beneficiari possono seguire il ciclo di vita di tutte le operazioni registrate.

La citata pubblicazione *on-line* dell'esito conseguito dalle domande pervenute include altresì l'elenco delle domande ammissibili, ma non finanziate per carenza di risorse, nonché l'elenco delle domande non ammesse, con relative motivazioni.